

Fino ad agosto

Fonsatti: "Torna la bella stagione al teatro Stabile"



di Maura Sesia
● a pagina 11

Il direttore del teatro

Fonsatti "Con l'estate torna la bella stagione allo Stabile"

di Maura Sesia

"Sono quasi cento gli appuntamenti previsti fino alla fine di agosto. Coinvolto il Gobetti con un cartellone ad hoc che ha l'obiettivo di valorizzare le compagnie locali"

Un Teatro Nazionale è una risorsa pubblica importante. Come tale il Teatro Stabile di Torino proponendo un'estate di spettacoli, incontri, seminari, conferma il ruolo di motore culturale attivo per dodici mesi

l'anno. I tre progetti ovvero il cartellone al Teatro Gobetti "Summer Plays", la commedia di Shakespeare "Molto rumore per nulla" al Teatro Carignano per "Prato inglese", lo spettacolo per le giovani generazioni "Staff only" inserito nel programma "La bella stagione" promosso dalla città, manifestano, secondo il direttore Filippo Fonsatti, «vitalità e voglia di ripartire dalle nostre tre funzioni statutarie, repertorio, produzione e formazione». Non si tratta però di un'idea estemporanea dovuta all'emergenza. La rassegna estiva del Teatro Stabile con prezzi calmierati (tra i 15 e i 5 euro) continuerà anche negli anni a venire. Quasi cento appuntamenti dal 29 giugno ad agosto, con 78 alzate di sipario.

Direttore Fonsatti, cominciamo dal repertorio.

«Per noi significa William Shakespeare, affidato ad un regista brillante come Silvio Parodi; la commedia prescelta è "Molto rumore per nulla" al Teatro Carignano dal 6 luglio all'8 agosto, con un valido cast tra cui Lorenzo Bartoli, Elena Aimone, Marta Cortellazo Wiel, Sara Putignano, Fabrizio Falco. Come gli anni scorsi il palcoscenico, coperto da un prato sintetico, deborderà in platea, richiamando una situazione all'aperto ma restando al riparo da afa e temporali con l'aria condizionata purificata sei volte in un'ora. I prezzi restano bloccati per facilitare l'accessibilità».

Al Teatro Gobetti invece che succede?

«C'è "Summer Plays - Nuove destinazioni", dodici titoli di drammaturgia contemporanea incentrata su temi sensibili

affrontati dalle migliori energie della scena torinese, però il Gobetti sarà un luogo aperto dalla mattina alla sera per ospitare anche incontri di approfondimento, organizzati con il Salone del Libro, o seminari rivolti ai professionisti e condotti dalla regista Serena Sinigaglia, dallo scenografo Guido Fiorato e dal drammaturgo Emanuele Aldrovandi. Gratis, basta prenotare».

Perché solo realtà torinesi?

«E' una scelta ponderata e strategica perché "Summer Plays" ha l'obiettivo di essere una vetrina; raccoglie l'eredità del progetto "Il cielo su Torino" che valorizzava compagnie locali e giovani. Si parte da "Buon appetito" di Michele Perriera, allestito dalla compagnia Genovese Beltramo il 29 e 30 giugno, che dipinge un futuro distopico dove è vietato essere tristi. Seguiranno Marco Gobetti, l'Accademia dei Folli con una pièce di Ariel Dorfman, Settembre Teatro

con Roberta Lanave e Elio D'Alessandro, Anomalia Teatro, Silvia Battaglio, Piccola Compagnie della Magnolia, Domenico Castaldo e il suo LabPerm, Ugo Dighero con il Mulino ad Arte, Giulietta Vacis e Gloria Giacopini e altri soggetti interessanti».

Giulietta è figlia di Gabriele, chi lo sostituirà alla direzione della scuola dello Stabile?

«Il consiglio di amministrazione, perché convergessero identità artistica e didattica, ha affidato la scuola a **Valerio Binasco**, che già direttore artistico dell'ente; il suo vice è Leonardo Lidi, tra i più promettenti registi italiani. Nessuna rottura con Vacis, un suo progetto sarà nel cartellone 2023/24».

Non avete rinunciato all'abituale spettacolo per bambini e famiglie, ma le scuole sono chiuse, chi lo vedrà?

«Si intitola "Staff only. I mestieri del teatro", sarà dal 12 luglio al 1° agosto

al Carignano in orari mattutini e pomeridiani. E' stato richiesto dalla città ed è rivolto ai bambini che frequentano i centri estivi, ma anche alle famiglie. E' una produzione al femminile con la drammaturga Thea Della Valle e la regista Elena Serra, che sono partite da interviste al direttore di scena, al tecnico, al macchinista, alla sarta, al fonico ed altri, per narrare la vita dietro le quinte; ha un approccio didascalico ma con tutta la dignità del palcoscenico. Confidiamo che diventi un piccolo cult. Tra gli obiettivi c'è quello di far scoprire ai ragazzi la magnificenza del teatro più bello di Torino, com'è successo in passato con migliaia e migliaia di piccoli spettatori incantati».

E dopo agosto?

«Il 7 luglio presenteremo la stagione 2021/2022, con importanti produzioni e ospitalità internazionali di rilievo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© Al Gobetti
Una scena dello spettacolo "Buon appetito" di Michele Perriera che sarà al teatro Gobetti il 29 e 30 giugno



**FILIPPO
FONSATTI**
DIRETTORE
TEATRO STABILE

“
Partiamo da Shakespeare al Carignano e il palco che sarà un prato”

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.